

DOCUMENTO INFORMATIVO PER RILASCIO CERTIFICATI ED IMPOSTA DI BOLLO

Si fa presente ai sigg.ri Cittadini, onde evitare spiacevoli contestazioni allo sportello, che l'imposta di bollo è un tributo – e dunque un prelievo finanziario obbligatorio – che si applica sugli atti, documenti indicati nel DPR n. 642/1972, indipendentemente dalla capacità contributiva delle persone che li richiedono od usano.

Detto DPR è comunque chiaro nel classificare in tre precise fasce i vari tipi di atti e cioè quelli soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, quelli soggetti a tale imposta solo in caso d'uso e quelli esenti in modo assoluto.

I certificati (comprese copie dichiarate conformi all'originale, autenticazione di sottoscrizioni, etc.) che vengono rilasciati dagli uffici demografici rientrano tra gli atti e scritti soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, a meno che non godano di particolari esenzioni previste da disposizioni di legge che devono essere citate sui medesimi.

Ne consegue che:

I CITTADINI
NEL RICHIEDERE QUALSIASI CERTIFICATO, DEVONO OBBLIGATORIAMENTE
INDICARE L'USO AL QUALE LO STESSO È DESTINATO.
IL FUNZIONARIO DEL COMUNE
QUALORA RILASCI UN CERTIFICATO IN CARTA SEMPLICE, DEVE INDICARE GLI
ESTREMI DELLA NORMA CHE GIUSTIFICA TALE RILASCIO.

Da quanto sopra emerge con chiarezza il seguente criterio base fondamentale per gli Operatori dei Servizi Demografici:

TUTTI I CERTIFICATI E GLI ATTI CHE ESSI RILASCIANO COSTITUISCONO BASE IMPONIBILE PER L'APPLICAZIONE DEL BOLLO (questa è la regola generale)

La certificazione e gli atti emessi non sono soggetti a bollo unicamente nell'ipotesi in cui siano destinati ad uno degli usi riconosciuti esenti per legge: questa è l'eccezione, che è necessario dimostrare con l'indicazione sul documento della norma esonerativa.

LE ESENZIONI

Le esenzioni dall'imposta di bollo sono quelle previste espressamente da disposizioni di legge, e cioè:

- quelle organicamente elencate nella tabella (allegato B) al DPR 642/72
- quelle contenute in altre norme speciali successivamente emanate.

Chi ritiene di aver diritto all'esenzione ha l'obbligo di dichiarare la norma che la prevede, norma che sarà segnata, a cura del funzionario ed a scampo di possibili chiamate in corresponsabilità, sul certificato.

Non è rimessa in alcun modo alla discrezionalità dei vari uffici che richiedono gli atti o dei funzionari che li emettono decidere in merito all'assolvimento o meno dell'imposta, così come non è nella facoltà del richiedente di decidere se l'atto va in bollo oppure in carta libera.